

**BENEDETTO XVI ■ «L'aborto non può essere giustificato in nessun caso», neppure dall'handicap**

«L'aborto non può essere giustificato da niente». Lo ha ribadito Benedetto XVI nel discorso rivolto ieri al nuovo ambasciatore tedesco presso la Santa Sede, Hans-Henning Horstmann, ricordando che tale pratica «costa la vita a tanti bambini innocenti mai nati e resta una preoccupazione dolorosa della Santa Sede e di tutta la Chiesa». «L'attuale discussione intorno all'aborto tardivo – ha spiegato – può suscitare nei responsabili politici una riflessione sul fatto

che anche un handicap prevedibile di un bambino non può essere la ragione per un aborto». Secondo il pontefice, «anche la vita handicappata è altrettanto di valore è voluta da Dio e perché sulla terra non esiste per nessuno e mai una garanzia ad una vita senza limitazioni corporali, psichici

o mentali». Benedetto XVI ha anche chiesto al governo tedesco di «impegnarsi nella tutela del matrimonio e della famiglia». Matrimonio e famiglia oggi «sono minacciati e

sviliti da un lato dal cambiamento della concezione della famiglia nell'opinione pubblica e dall'altro da nuove forme previste dal legislatore che si allontanano dalla famiglia naturale». Il papa ha inoltre ripetuto il "no" della Chiesa alle ricerche sulle cellule staminali: «La Santa Sede non si stanca di ricordare presso le istituzioni europee interessate i problemi etici nel contesto delle ricerche sulle cellule staminali embrionali e le cosiddette "nuove terapie"».